Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — **Roma — Sabato, 10 gennaio** — **Numero 7**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. **32**	L. **17**	L. **9**
» a domicilio e nel Regno:	» **36**	» **19**	» **10**
Per gli Stati dell'Unione postale:	» **80**	» **41**	» **22**

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. **0.25** } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » **0.30** }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 2 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È autorizzata la maggiore assegnazione di lire 500,000, da inscriversi al capitolo n. 55: « Sussidi diversi di pubblica beneficenza ed alle istituzioni dei ciechi » dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1913-1914.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 4 gennaio 1914.

VITTORIO EMANUELE.

TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1414 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 25 giugno 1865 n. 2359 sull'espropriazione per causa di pubblica utilità;

Vista la legge 18 dicembre 1879 n. 5188 che approva alcune modificazioni a quella citata;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione di caserme e di altri edificî militari in Torino, allo scopo di sistemare l'accasermamento delle truppe ed i servizi accessorî del presidio.

Art. 2.

All'espropriazione dei beni immobili e dei diritti immobiliari a tal uopo occorrenti, e che saranno designati dal predetto Nostro ministro, sarà provveduto a norma delle citate leggi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

SPINGARDI.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 1434 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 22, n. 5, 63 e 64 della legge 20 marzo 1913, n. 272, riguardante l'ordinamento delle Borse di commercio e della mediazione e la tassa sui contratti di Borsa;

Visto l'art. 54 del regolamento esecutivo della legge predetta approvato con R. decreto del 4 agosto 1913, n. 1068;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per l'agricoltura, l' industria e il commercio, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il deposito cauzionale per gli agenti di cambio, per le Società in nome collettivo fra agenti di cambio autorizzate dall'art. 63 della legge, nonchè per le persone temporaneamente ammesse a negoziare alle grida a norma dell'art. 64 della legge, è determinato nella seguente misura:

Borse di Genova, Milano, Torino e Roma L. 100.000
Borsa di Napoli . . . . » 50.000
Tutte le altre Borse . . . . » 30.000

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

NITTI — TEDESCO.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti RR. decreti:

N. 1416

Regio Decreto 21 dicembre 1913, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Andreis di applicare nel quinquennio 1913-917 la tassa di famiglia in base alla tariffa eccezionale deliberata nelle adunanze consiliari 1° febbraio, 27 maggio e 7 giugno 1913.

N. 1417

Regio Decreto 21 dicembre 1913, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è approvato il regolamento per l'applicazione della tassa sul bestiame nei comuni della provincia di Cuneo deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa in adunanza 10 novembre 1913, in sostituzione del regolamento approvato con R. decreto 23 aprile 1896, n. 143.

N. 1418

Regio Decreto 21 dicembre 1913, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è approvato il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia nei comuni della provincia di Cuneo, deliberato da quella Giunta provinciale amministrativa nella adunanza 10 novembre 1913 in sostituzione del regolamento approvato con Nostro decreto 19 aprile 1907, n. 130.

N. 1419

Regio Decreto 21 dicembre 1913, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Fosdinovo di applicare nel 1913 la tassa sul bestiame in eccedenza per la voce « capre » dai limiti massimi normali, giusta la deliberazione consiliare 24 febbraio 1913.

N. 1420

Regio Decreto 21 dicembre 1913, col quale, sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Lesignano Palmia di applicare nel 1913 la tassa di famiglia con l'aliquota minima di L. 0,60 in conformità delle deliberazioni consiliari 26 settembre 1912 e 25 maggio 1913.

N. 1421

Regio Decreto 21 dicembre 1913, col quale sulla proposta del ministro delle finanze, è data facoltà al comune di Marostica di applicare nel triennio 1913-1915 la tassa di famiglia in eccedenza dai limiti massimi normali ed in base alla tariffa deliberata nell'adunanza consiliare del 28 maggio 1913.

N. 1422

Regio Decreto 30 novembre 1913, col quale, sulla proposta del ministro dell'istruzione pubblica, è approvato il nuovo statuto della fondazione « Premio Carlo A. Conigliani » presso la R. Università di Modena.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 28 dicembre 1913, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Bologna.

SIRE!

In seguito alle recenti dimissioni date dal sindaco, dalla Giunta e da ventinove componenti il Consiglio comunale di Bologna, questo è ridotto di oltre i due terzi; perciò, ai sensi di legge, si dovrebbe rinnovare per intero.

Date però le ragioni che causarono la crisi, non è opportuno indire subito i comizi, e conviene attendere che siano formate le nuove liste sulla base del suffragio allargato, ai sensi della legge 19 giugno 1913, n. 640, onde la nuova rappresentanza possa essere la espressione della vera volontà del paese.

Perchè, intanto, durante la gestione straordinaria, possa essere provveduto ai molteplici bisogni del Comune, è necessario che essa sia affidata ad un R. commissario, che abbia prestigio di autorità e poteri sufficienti per risolvere ogni questione che interessi quella popolazione.

Si rende pertanto indispensabile, come ha anche riconosciuto il Consiglio di Stato nell'adunanza 27 dicembre corrente, lo scioglimento del Consiglio comunale.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 316 e 317 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 21 maggio 1908, n. 269;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Bologna è sciolto.

Art. 2.

Il sig. conte dott. Angelo Bianchi di Roascio è nominato commissario straordinario per l'amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a S. M. il Re, in udienza del 28 dicembre 1913, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Mirandola (Modena).

SIRE!

Il R. commissario di Mirandola non può, nel periodo normale, compiere la sistemazione generale di quella civica azienda. Egli deve ancora compilare il bilancio preventivo 1914, provvedere alla riscossione dei fitti di locali comunali, alla retrocessione al Comune di un'area gratuitamente concessa per scopi che sono venuti meno, alla sistemazione del servizio di nettezza urbana, alla contrattazione di un mutuo per la costruzione dell'acquedotto ed all'appalto delle opere relative.

Così pure deve compiere le trattative per la trasformazione della pubblica illuminazione e l'espropriazione dei terreni sui quali devono sorgere due edifici scolastici.

Per assicurare gli utili effetti della gestione straordinaria, è pertanto indispensabile prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale.

A ciò provvede lo schema di decreto che ho l'onore di sottoporre alla augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Mirandola, in provincia di Modena;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Mirandola è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 28 dicembre 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª e 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 21 settembre 1913:

Capi d'ufficio a L. 3800, dal 21 settembre 1913, Josca Paolo.

Primi ufficiali telegrafici a L. 3300, dal 23 settembre 1913, Alghisi Amilcare Umberto.

Primi ufficiali telegrafici a L. 3300, dal 25 settembre 1913, Trucco Giuseppe — Moneta Francesco.

Con R. decreto del 29 giugno 1913:

Gelodi Giulio, capo d'ufficio a L. 4000, collocato a riposo, dal 1° luglio 1913.

Con R. decreto dell'8 settembre 1913:

Piacente Gennaro, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa, dal 1° settembre 1913.

Con R. decreto del 12 ottobre 1913:

Bernardini dott. Biagio Gioacchino, ufficiale postale telegrafico a L. 1800, in aspettativa, cancellato dai ruoli di questo personale dal 5 luglio 1913, per non aver ripreso servizio allo scadere dell'aspettativa medesima.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 52, dal 22 al 28 dicembre 1913.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Carbonchio ematico	*Alessandria*	Asti	Calosso	bovina	1
	Aquila	Sulmona	Castel di Sangro	caprina	1
	Bari delle Puglie	Bari	Capurso	ovina	1
	Campobasso	Isernia	Venafro	bovina	1
	»	Larino	Montenero di Bisaccia	suina	2
	Catania	Acireale	Fiumefreddo	bovina	1
	Catanzaro	Catanzaro	Girifalco	»	1
	»	Cotrone	Cutro	ovina	1
	Girgenti	Bivona	Ribera	equina	1
	Novara	Novara	Casalino	bovina	1
	»	»	Novara	»	2
	Pavia	Mortara	Valle Lomellina	»	1
	Siena	Siena	Monterone d'Arbia	»	1
	Torino	Ivrea	Caluso	»	1
	»	Pinerolo	Pinerolo	»	1
	»	Torino	Chivasso	»	1
	»	»	Montanaro	»	1
	»	»	Verolengo	»	1
					20
Carbonchio sintomatico	*Catania*	Nicosia	Nissoria	bovina	1
	»	»	Troina	»	1
	Campobasso	Larino	Guglionesi	»	2
	Cosenza	Cosenza	San Marco Argentano	»	1
	Macerata	Camerino	Serravalle sul Chienti	»	1
					6
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Cassine	bovina	1
	»	Asti	Castell'Alfero	»	5
	»	Casale Monferrato	Montiglio	»	2
	»	»	Robella	»	1
	Ancona	Ancona	Senigallia	»	1
	»	»	Ostra	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Aquila*	Aquila	Camarda	bovina	2
	»	»	Fossa	»	28
	»	»	Sant'Eusanio	»	1
	Arezzo	Arezzo	Civitella	»	2
	»	»	Laterina	»	5
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Ascoli	»	1
	»	»	Force	»	2
	»	»	Offida	»	1
	»	»	Spinetoli	»	1
	Bari	Altamura	Gioia del Colle	»	1
	Belluno	Belluno	Belluno	»	6
	»	»	Sedico	»	3
	»	Feltre	Santa Giustina	»	8
	Bergamo	Bergamo	Lenna	»	1
	»	»	Sant'Antonio d'Adda	»	1
	»	Clusone	Oltressenda Alta	fessipedi	1
	»	»	Parre	bovina	1
	»	Treviglio	Bariano	»	1
	»	»	Caravaggio	»	2
	»	»	Treviglio	»	1
	Bologna	Bologna	Argilato	»	4
	»	»	Anzola dell'Emilia	»	2
	»	»	Borgo Panigale	»	1
	»	»	Budrio	»	1
	»	»	Calderara	»	7
	»	»	Castelmaggiore	»	3
	»	»	Crespellano	»	1
	»	»	Castelfranco	»	1
	»	»	Granarolo	»	5
	»	»	Molinella	»	1
	»	»	Monte San Pietro	»	2
	»	»	Sala Bolognese	»	5
	»	»	Zola Predosa	»	4
	»	»	Persiceto	»	3
	»	Imola	Castel San Pietro	»	8
	»	»	Dozza	»	2
	»	»	Castel del Rio	»	5
	»	»	Medicina	»	2
	Brescia	Breno	Berzo Inferiore	»	1
	»	»	Malonno	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Brescia	Brescia	bovina	3
	»	»	Bedizzole	»	1
	»	»	Botticino Sera	»	4
	»	»	Borgosatollo	»	3
	»	»	Calcinato	»	2
	»	»	Calvisano	»	2
	»	»	Camignone	»	1
	»	»	Carpenedolo	»	1
	»	»	Collebeato	»	1
	»	»	Concesio	»	1
	»	»	Flero	»	1
	»	»	Gardone Val Trompia	»	3
	»	»	Irma	»	1
	»	»	Iseo	»	1
	»	»	Lonato	»	2
	»	»	Montechiari	»	1
	»	»	Nave	»	4
	»	»	Nuvolento	»	1
	»	»	Polaveno	»	2
	»	»	Rivoltella	»	2
	»	»	Radengo	»	1
	»	»	Saiano	»	1
	»	»	San Vigilio	»	1
	»	»	Torbole Casaglio	»	3
	»	»	Treviso Bresciano	»	1
	»	»	Visano	»	1
	»	Chiari	Adro	»	3
	»	»	Borgonato	»	3
	»	»	Bornato	»	2
	»	»	Capriano	»	1
	»	»	Capriolo	»	1
	»	»	Cologne	»	2
	»	»	Clusone	»	1
	»	»	Chiari	»	4
	»	»	Coccaglio	»	2
	»	»	Portoglio	»	2
	»	»	Rovato	»	1
	»	»	Rudiano	»	2
	»	»	Torbiato	»	1
	»	»	Urago	»	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Salò	Agnosine	bovina	1
	»	»	Castrezzone	»	1
	»	»	Vobarno	»	1
	»	Verolanuova	Alfianello	»	1
	»	»	Cigole	»	1
	»	»	Fiesse	»	1
	»	»	Gambara	»	1
	»	»	Manerbio	»	1
	»	»	Milzano	»	2
	»	»	Pavone Mella	»	1
	»	»	Quinzano d'Oglio	»	1
	»	»	Verolanuova	»	1
	Chieti	Chieti	Francavilla a Mare	»	3
	»	»	Miglianico	»	8
	»	Lanciano	Santa Maria Imbaro	»	2
	»	Vasto	Torino di Sangro	»	1
	Como	Como	Alzate	»	2
	»	»	Olgiate	»	1
	»	Lecco	Galbiate	»	2
	Cremona	Casalmaggiore	Casalmaggiore	»	1
	»	Crema	Ripalta Nuova	»	2
	»	Cremona	Persico	»	1
	»	»	Pieve San Giacomo	»	2
	Cuneo	Alba	Montù	»	1
	»	Mondovì	Trinità	»	1
	Ferrara	Cento	Cento	»	3
	»	»	Sant'Agostino	»	8
	»	Comacchio	Migliarino	»	5
	»	Ferrara	Argenta	»	1
	»	»	Ferrara	»	4
	»	»	Portomaggiore	»	5
	»	»	Ro	»	3
	Firenze	Firenze	Bagno a Ripoli	»	7
	»	»	Borgo San Lorenzo	»	26
	»	»	Id.	suina	13
	»	»	Calenzano	bovina	2
	»	»	Casellina e Torri	»	2
	»	»	Firenzuola	»	2
	»	»	Prato	»	2
	»	»	San Piero a Sieve	»	2
	»	»	Scarperia	»	3
	»	»	Vaglia	»	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Firenze*	Firenze	Vicchio	bovina	4
	»	Pistoia	Pistoia	»	1
	»	Rocca S. Casciano	Galeata	»	1
	»	San Miniato	Empoli	»	2
	»	»	Montaione	»	9
	»	»	Montelupo	»	1
	»	»	Montopoli Val d'Arno	»	1
	»	»	Santa Croce sull'Arno	»	1
	»	»	Santa Maria a Monte	»	2
	»	»	San Miniato	»	2
	Foggia	Bovino	Troia	»	3
	»	Foggia	Lucera	»	1
	»	San Severo	San Severo	»	1
	Forlì	Cesena	Cesena	»	24
	»	»	Cesenatico	»	6
	»	»	Sogliano	»	11
	»	Forlì	Forlì	»	8
	»	Rimini	Morciano	»	3
	»	»	Rimini	»	2
	»	»	Sant'Arcangelo	»	3
	»	»	San Clemente	»	3
	Grosseto	Grosseto	Cinigiano	»	3
	»	»	Gavorrano	»	2
	»	»	Grosseto	»	2
	Lecce	Taranto	Manduria	»	1
	»	»	Taranto	»	1
	Livorno	Livorno	Livorno	»	2
	Lucca	Lucca	Lucca	»	1
	Macerata	Macerata	Macerata	»	1
	Mantova	Asola	Asola	»	2
	»	»	Casalmoro	»	1
	»	»	Casaloldo	»	1
	»	»	Castel Goffredo	»	1
	»	»	Ceresara	»	1
	»	Bozzolo	Gazzuolo	»	2
	»	»	Marcaria	»	4
	»	»	Rodigo	»	2
	»	Canneto sull'Oglio	Acquanegra sul Chiese	»	1
	»	»	Canneto sull' Oglio	»	2
	»	»	Mariana	»	2
	»	»	Redondesco	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Mantova*	Gonzaga	San Benedetto Po	bovina	1
	»	»	Suzzara	»	1
	»	Mantova	Bagnolo San Vito	»	1
	»	»	Curtatone	»	5
	»	»	Marmirolo	»	2
	»	»	Roncoferraro	»	1
	»	»	Roverbella	»	1
	»	Ostiglia	Serravalle Po	»	2
	»	»	Sustinente	»	11
	»	Revere	Quistello	»	1
	»	»	Schivenoglia	»	1
	»	Sermide	Sermide	»	1
	»	Viadana	Sabbioneta	»	4
	»	»	Viadana	»	5
	»	Volta Mantovana	Goito	»	4
	»	»	Monzambano	»	1
	Massa Carrara	Pontremoli	Filattiera	»	14
	»	»	Mulazzo	»	7
	»	»	Pontremoli	»	1
	Milano	Gallarate	Nerviano	»	1
	»	Lodi	Abbadia	»	1
	»	»	Casalpusterlengo	»	1
	»	»	Corte Palasio	»	1
	»	»	Bollate	»	1
	»	»	Trezzo	»	1
	»	Monza	Celano Maderno	»	1
	Modena	Mirandola	San Prospero	»	1
	»	Modena	Castelnuovo	»	1
	»	»	Castelvetro	»	2
	»	»	Formigine	»	1
	»	»	Marano	»	2
	»	»	Maranello	»	3
	»	»	Modena	»	1
	»	»	Ravarino	»	2
	»	»	Sassuolo	»	2
	»	Pavullo	Montese	»	1
	Novara	Biella	Cerrione	»	1
	»	»	Massazza	»	1
	»	»	Ronco Biellese	»	1
	»	»	Sostegno	»	1
	»	»	Valle San Nicolao	»	1
	»	»	Vigliano	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Novara*	Domodossola	Bognanco Dentro	bovina	1
	»	»	Cravegna	»	1
	»	»	Domodossola	»	1
	»	»	Formazza	»	5
	»	»	Masera	»	1
	»	»	Montescheno	»	1
	»	»	Premia	»	6
	»	»	Viceno	»	1
	»	»	Villadossola	»	6
	»		Borgomanero	»	2
	»	»	Castelletto Ticino	»	1
	»	»	Cerano	»	1
	»	»	Fara	»	1
	»	»	Fontaneto d'Agogna	»	8
	»	»	Novara	»	2
	»	»	Sannazzaro Sesia	»	1
	»	»	Sillavengo	»	2
	»	»	Tornaco	»	1
	»	»	Villata	»	1
	»	Vercelli	Asigliano	»	2
	»	»	Caresana	»	1
	»	»	Collobiano	»	3
	»	»	Olcenengo	»	1
	»	»	Pertengo	»	1
	»	»	Ronsecco	»	2
	»	»	Santhià	»	1
	»	»	San Germano	»	2
	»	»	Tricerro	»	1
	»	»	Vercelli	»	3
	»	»	Villarboit	»	1
	Padova	Cittadella	Cittadella	»	1
	»	»	Galliera	»	2
	»	»	Tombolo	»	1
	»	Conselve	Arre	»	1
	»	Este	S. Urbano	»	1
	»	»	Solesino	»	1
	»	Padova	Albignasego	»	1
	»	»	Padova	»	1
	»	»	Viganza	»	1
	Parma	Borgo San Donnino	San Secondo	»	2
	»	»	Trecasali	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Parma*	Parma	Collecchio	bovina	1
	»	»	Cortile San Martino	»	1
	»	»	Golese	»	1
	»	»	Sala Baganza	»	1
	»	»	San Lazzaro	»	2
	»	»	Sissa	»	1
	Pavia	Mortara	Cassolnovo	»	1
	»	»	Confienza	»	1
	»	»	Gambolò	»	1
	»	»	Mortara	»	1
	»	»	Vigevano	»	1
	»	Pavia	Bornasco	»	1
	»	»	Monticelli	»	1
	»	»	Scaldasole	»	1
	»	»	Vellezzo Bellini	»	1
	»	Voghera	Montebello	»	2
	»	»	Rivanazzano	»	1
	»	»	Voghera	»	1
	Perugia	Foligno	Foligno	»	1
	»	Perugia	Bettona	»	1
	»	»	Marsciano	»	3
	»	»	Perugia	»	2
	»	»	Torgiano	»	1
	»	Rieti	Rieti	»	2
	»	Terni	Cesi	»	1
	Pesaro e Urbino	Pesaro	Fano	»	2
	»	»	Mondolfo	»	1
	»	»	Monteciccardo	»	1
	»	»	Pesaro	»	1
	»	Urbino	Tavoleto	»	1
	»	»	Urbino	»	3
	Piacenza	Fiorenzuola d'Arda	Alseno	»	2
	»	»	Besenzone	»	1
	»	»	Cadeo	»	1
	»	»	Carpaneto	»	2
	»	»	Fiorenzuola	»	1
	»	Piacenza	Agazzano	»	1
	»	»	Borgonovo	»	3
	»	»	Calendasco	»	1
	»	»	Caorso	»	4
	»	»	Gazzola	»	1
	»	»	Gossolengo	»	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue Afta epizootica	*Piacenza*	Piacenza	Pontenure	bovina	1
	»	»	Rivergaro	»	4
	»	»	Sarmato	»	2
	»	»	San Giorgio P.	»	1
	»	»	San Lazzaro	»	2
	»	»	Ziano	»	2
	Pisa	Pisa	Bagni San Giuliano	»	8
	»	»	Bientina	»	2
	»	»	Buti	»	2
	»	»	Id.	suina	1
	»	»	Cascina	bovina	1
	»	»	Castagneto	»	1
	»	»	Collesalvetti	»	2
	»	»	Rosignano	»	3
	»	»	Vecchiano	»	2
	»	»	Vicopisano	»	2
	»	Volterra	Pomarance	»	1
	»	»	Piombino	»	3
	Potenza	Matera	Matera	»	1
	Ravenna	Faenza	Bagnara di Romagna	»	2
	»	»	Casola Valsenio	»	1
	»	»	Faenza	»	3
	»	»	Riolo	»	1
	»	Lugo	Conselice	»	1
	»	»	Cotignola	»	1
	»	»	Fusignano	»	3
	»	»	Lugo	»	3
	»	Ravenna	Alfonsine	»	5
	»	»	Cervia	»	2
	»	»	Ravenna	»	4
	Reggio Emilia	Guastalla	Poviglio	»	1
	»	Reggio Emilia	Cavriago	»	1
	»	»	Gattatico	»	1
	Roma	Frosinone	Ceprano	»	1
	»	Roma	Arsoli	»	1
	»	»	Cervara	»	1
	Rovigo	Badia Polesine	Badia Polesine	»	1
	»	Rovigo	Borsea	»	1
	»	»	Ceregnano	»	2
	Siena	Siena	Poggibonsi	»	2

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
	Sondrio	Sondrio	Chiesa	bovina	6
	»	»	Ponte	»	4
	»	»	Sondrio	»	2
	»	»	Tresivio	»	8
	»	»	Torre S. M.	»	8
	Teramo	Penne	Basciano	»	2
	»	»	Cappelle	»	2
	»	»	Castellammare	»	1
	»	»	Castiglione a Casauria	»	1
	»	»	Catignano	»	11
	»	»	Città Sant'Angelo	»	2
	»	»	Farindola	»	2
	»	»	Loreto A.	»	1
	»	»	Penne	»	2
	»	»	Pescosansonesco	»	1
	»	Teramo	Campli	»	2
	»	»	Colonnella	»	7
	»	»	Id.	suina	1
Segue **Afta epizootica**	»	»	Isola del Gran Sasso	bovina	23
	»	»	Id.	ovina	3
	»	»	Id.	suina	2
	»	»	Mosciano Sant'Angelo	bovina	1
	»	»	Tortoreto	»	1
	»	»	Tossicia	»	1
	Torino	Ivrea	Locana	»	20
	»	Pinerolo	Cavour	»	1
	»	»	Cumiana	»	5
	»	»	Pinerolo	»	2
	»	Torino	Alpignano	»	1
	»	»	Piossasco	»	1
	Trapani	Trapani	Favignana	»	5
	»	»	Id.	suina	2
	Udine	Perdenone	Polcenigo	bovina	1
	»	Udine	Gonars	»	1
	Venezia	Chioggia	Cona	»	2
	»	Venezia	Mira	»	1
	»	»	Noale	»	1
	»	»	Portogruaro	»	2
	»	»	Scorzè	»	2
	Verona	Cologna Veneta	Albaredo	»	1
	»	»	Veronella	»	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Afta epizootica**	*Verona*	Isola della Scala	Bovolone	bovina	1
	»	»	Erbè	»	2
	»	»	Isola della Scala	»	1
	»	»	Nogara	»	1
	»	Sanguinetto	Cerea	»	1
	»	Tregnago	Illasi	»	1
	»	»	Tregnago	»	1
	»	Verona	S. Massimo	»	2
	Vicenza	Bassano	Romano	»	2
	»	»	Pove	»	2
	»	»	Solagna	»	1
	»	Marostica	Marostica	»	1
	»	»	Sondrigo	»	1
	»	Valdagno	Tristino	»	1
	»	Vicenza	Grumolo	»	1
					940
Malattie infettive dei suini	*Aquila*	Cittaducale	Fiamignano	—	18
	Arezzo	Arezzo	Anghiari	—	10
	»	»	Arezzo	—	14
	»	»	Bibbiena	—	1
	»	»	Castel San Nicolò	—	4
	»	»	Civitella	—	4
	»	»	Cortona	—	3
	»	»	Lucignano	—	2
	»	»	Monterchi	—	12
	»	»	Monte Santa Maria T.	—	14
	»	»	Monte San Savino	—	4
	»	»	Poppi	—	3
	»	»	San Sepolcro	—	3
	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	—	11
	»	Fermo	Sant'Elpidio	—	1
	Bologna	Bologna	Granarolo	—	2
	»	Imola	Castel del Rio	—	1
	Campobasso	Campobasso	Tufara	—	5
	»	Isernia	Caccavone	—	1
	Catanzaro	Catanzaro	Badolato	—	4
	»	»	Cardinale	—	5
	»	»	Serra San Bruno	—	1
	»	»	Simbario	—	1
	Cosenza	Cosenza	Torano Castello	—	13
	»	»	Luzzi	—	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Ferrara*	Ferrara	Argento	—	1
	»	»	Portomaggiore	—	1
	Firenze	Firenze	Casellina e Torri	—	1
	»	»	Vicchio	—	2
	»	Rocca San Casciano	Galeata	—	6
	Foggia	Foggia	Alberona	—	2
	»	San Severo	Lesina	—	1
	Forlì	Cesena	Cesena	—	12
	»	Forlì	Civitella	—	3
	Grosseto	Grosseto	Cinigiano	—	1
	Macerata	Macerata	Macerata	—	2
	Parma	Borgotaro	Borgotaro	—	1
	Pavia	Mortara	Vigevano	—	1
	Perugia	Perugia	Citerna	—	1
	»	»	Massa Martana	—	2
	Pisa	Pisa	Lari	—	8
	Potenza	Lagonegro	San Chirico Raparo	—	1
	»	Matera	Stigliano	—	3
	»	Melfi	Maschito	—	2
	Roma	Roma	Marano Equo	—	1
	»	Viterbo	Gradoli	—	1
	»	»	Soriano	—	1
	»	»	Sutri	—	1
	Siena	Montepulciano	Chianciano	—	2
	»	»	Sinalunga	—	5
	»	»	Torrita	—	1
	»	»	Trequanda	—	3
	Teramo	Teramo	Sant'Omero	—	1
	»	»	Valle Castellana	—	2
					213
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—
Morva	*Girgenti*	Girgenti	Favara	equina	1
	Lecce	Gallipoli	Aradeo	»	1
	Massa e Carrara	Pontremoli	Bagnone	»	1
	Napoli	Napoli	San Giovanni a Teduccio	»	3
					6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Numero delle stalle o pascoli infetti
Rabbia	*Avellino*	Avellino	Solofra	canina	1
	Bari delle Puglie	Barletta	Minervino	»	1
	Cuneo	Alba	Torre Uzzone	»	1
	»	Cuneo	Cuneo	»	1
	Firenze	Rocca San Casciano	Bagno di Romagna	»	1
	Girgenti	Girgenti	Cattolica	equina	1
	Perugia	Perugia	Todi	suina	2
	Potenza	Melfi	Maschito	»	1
	Verona	Verona	Verona	canina	1
	Vicenza	Asiago	Asiago	»	1
					11
Morbo coitale maligno	—	—	—	—	—
Rogna	*Aquila*	Aquila	Pizzoli	ovina	3
	»	Avezzano	Carsoli	»	1
	»	»	Lecce	»	21
	»	»	Ovindoli	»	10
	»	»	Tagliacozzo	»	4
	»	Sulmona	Barrea	»	3
	»	»	Villalago	»	4
	Foggia	San Severo	Apricena	»	1
	»	»	San Giovanni	»	1
					48
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Foggia*	Foggia	Vieste	ovina	1
	Potenza	Melfi	Maschito	»	1
					2
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—

RIEPILOGO

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	11	18	20
Carbonchio sintomatico	4	5	6
Afta epizootica	49	384	940
Morva	4	4	6
Vaiuolo	—	—	—
Rabbia	9	10	11
Rogna	2	9	48
Malattie infettive dei suini	23	56	213
Barbone dei bufali	—	—	—
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	2	2	2
Morbo coitale maligno	—	—	—

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

(2ª *pubblicazione per rettifiche d'intestazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito	Numero d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	Intestazione da rettificare	Tenore della rettifica
1	2	3	4	5
3.50 %	30695	70 —	Gerenzani Paolo fu Tommaso, domiciliato in Aosta (Torino), con usufrutto vitalizio a Gerenzani *Maria Margherita* fu Tommaso, nubile	Intestata come contro, con usufrutto vitalizio a Gerenzani *Giuseppina* fu Tommaso, nubile
»	690055	17 50	*de Vito* Assunta fu Federico, minore, sotto la patria potestà della madre Troncone Concetta di Alfonso, vedova di Federico *de Vito*, domiciliato a Napoli	*De Vita* Assunta fu Federico, minore, sotto la patria potestà della madre Troncone Concetta di Alfonso vedova di Federico *De Vita* ecc.
»	440195	801 50	Catalano Vincenzina di Giacomo, minore, emancipata, sotto la curatela del marito Termini *Giuseppe*, domiciliato in Collesano (Palermo)	Catalano Vincenzina di Giacomo, minoro, emancipata, sotto la curatela del marito Termini *Mario*, ecc., come contro

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298,

si diffida

chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, 27 dicembre 1913.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 10 gennaio 1914, in L. 100,41.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

9 gennaio 1914.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl'interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % netto . . .	97.29 28	95 54 28	97 20 72
3.50 % netto (1902)	96.46 25	94.71 25	96.37 69
3 % lordo	64.00 —	62.80 —	63 33 41

CONCORSI

IL MINISTRO

PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Veduto il regolamento generale sugli Istituti superiori di studi commerciali, approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 1223;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario di statistica metodologica, demografia e statistica economica nella R. scuola superiore di commercio in Bari.

I concorrenti dovranno far pervenire al Ministero d'agricoltura e commercio (Ispettorato generale del commercio) la loro domanda in carta bollata da L. 1,22, e vi dovranno unire:

a) un'esposizione in carta libera e in cinque copie della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco in carta libera in sei copie dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni: queste ultime in cinque esemplari. Sarà consentita la presentazione di un minor numero di esemplari solo quando si tratti di lavori pubblicati da molto tempo ed esauriti in commercio;

d) il loro atto di nascita debitamente legalizzato.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e tra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

In nessun caso saranno accettate le bozze di stampa.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente bando.

Il termine utile per la presentazione delle domande è di due mesi dalla data della prima pubblicazione del presente bando nella «*Gazzetta ufficiale*».

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità locali od agli uffici postali e ferroviari; e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, addì 20 dicembre 1913.

Il ministro
NITTI.

2

IL MINISTRO

PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Veduto il regolamento generale sugli Istituti superiori di studi commerciali, approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 1223;

DECRETA:

È aperto il concorso per professore straordinario di Istituzioni di diritto privato, nella R. scuola superiore di applicazione per gli studi commerciali in Genova.

I concorrenti dovranno far pervenire al Ministero d'agricoltura e commercio (Ispettorato generale del commercio) la loro domanda in carta da bollo da L. 1,22, e vi dovranno unire:

a) un'esposizione in carta libera e in cinque copie della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco in carta libera in sei copie dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni; queste ultime in cinque esemplari. Sarà consentita la presentazione di un minor numero di esemplari solo quando si tratti di lavori pubblicati da molto tempo ed esauriti in commercio;

d) il loro atto di nascita debitamente legalizzato.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e tra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso.

Il termine utile per la presentazione delle domande è di due mesi dalla data della prima pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta ufficiale*.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità locali od agli uffici postali e ferroviari e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 20 dicembre 1913.

Il ministro
NITTI.

2

IL MINISTRO

PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Veduto il regolamento generale sugli Istituti superiori di studi commerciali, approvato con R. decreto 1° agosto 1913, n. 1223;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario di istituzioni di diritto privato nella R. scuola superiore di commercio di Bari.

I concorrenti dovranno far pervenire al Ministero di agricoltura e commercio (Ispettorato generale del commercio) la loro domanda in carta bollata da L. 1,22; e vi dovranno unire:

a) un'esposizione in carta libera e in cinque copie della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco in carta libera in sei copie dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni: queste ultime in cinque esemplari. Sarà consentita la presentazione di un minor numero di esemplari solo quando si tratti di lavori pubblicati da molto tempo ed esauriti in commercio;

d) il loro atto di nascita debitamente legalizzato.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, e, tra questi, deve esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

In nessun caso saranno accettate bozze di stampa.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'amministrazione governativa, devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente avviso.

Il termine utile per la presentazione delle domande è di due masi dalla data della prima pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta ufficiale*.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità locali od agli uffici postali e ferroviari e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 20 dicembre 1913.

Il ministro
NITTI.

2

IL MINISTRO

PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Veduto il regolamento generale sugli Istituti superiori di studi commerciali, approvato con Regio decreto 1° agosto 1913, n. 1223;

Decreta:

È aperto il concorso per professore ordinario di statistica metodologica, demografia e statistica economica nel R. Istituto superiore di studi commerciali in Roma.

I concorrenti dovranno far pervenire al Ministero (Ispettorato generale del commercio) la loro domanda in carta bollata da L. 1,22 e vi dovranno unire:

a) un'esposizione in carta libera e in cinque copie della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

b) un elenco in carta libera in sei copie dei titoli e delle pubblicazioni che presentano;

c) i loro titoli e le loro pubblicazioni: queste ultime in cinque esemplari. Sarà consentita la presentazione di un minor numero di esemplari solo quando si tratti di lavori pubblicati da molto tempo ed esauriti in commercio

d) il loro atto di nascita debitamente legalizzato.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati e tra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina che è oggetto della cattedra messa a concorso.

In nessun caso saranno accettate bozze di stampa.

I concorrenti che non appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa devono inoltre presentare il certificato penale di data non anteriore di oltre un mese a quella del presente bando.

Il termine utile per la presentazione delle domande è di quattro mesi dalla data della prima pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta ufficiale*.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità locali od agli uffici postali e ferroviari e non saranno neppure accettate, dopo il giorno stesso, nuove pubblicazioni o parti di esse e qualsiasi altro documento.

Roma, 12 novembre 1913.

Il ministro
NITTI.

2

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

CONCORSO per 8 posti di aiutante-ispettore di 2ª classe nel corpo di ispettori dell'industria e del lavoro, con lo stipendio annuo di L. 2000.

Vista la legge 22 dicembre 1912, n. 1361, che istituisce un corpo di ispettori dell'industria e del lavoro;

Visto il regolamento 27 aprile 1913, n. 431, per l'applicazione della detta legge;

Viste le norme di concorso per le nomine nel corpo di ispettori dell'industria e del lavoro, approvato con R. decreto 8 giugno 1913, n. 825.

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso per titoli, ed eventualmente per esami, a 8 posti di aiutante-ispettore di 2ª classe nel corpo di ispettori dell'industria e del lavoro, con lo stipendio annuo di L. 2000.

Art. 2.

Possono prendere parte al concorso persone dell'uno e dell'altro sesso, che abbiano compiuto il 25° e non oltrepassato il 40° anno di età alla data del presente decreto.

Art. 3.

La domanda di ammissione al detto concorso, in carta bollata da L. 1, dovrà pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ufficio del lavoro) non oltre un mese dalla pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

In essa il concorrente dovrà:

a) indicare il cognome, il nome, la paternità, il luogo di nascita e il domicilio al quale dovranno essere indirizzate le occorrenti comunicazioni;

b) dare un breve cenno degli studi fatti, della pratica compiuta ed ogni altra notizia che ritenga opportuna per far conoscere le sue speciali attitudini;

c) indicare le lingue estere che conosce;

d) dichiarare se abbia altro impiego alla dipendenza dell'Amministrazione dello Stato.

Art. 4.

Insieme con la domanda devono essere presentati i seguenti certificati:

a) certificato del sindaco del Comune di origine, od atto di notorietà, legalizzato dal prefetto, dal quale risulti che il concorrente è cittadino italiano;

b) atto di nascita, legalizzato dal presidente del tribunale;

c) certificato generale rilasciato dall'ufficio del casellario giudiziale;

d) certificato di moralità, rilasciato dal sindaco del Comune di abituale residenza e legalizzato dal prefetto;

e) prova di avere ottemperato alle disposizioni delle leggi sul reclutamento, per i concorrenti di sesso maschile;

f) diploma originale di licenza di una scuola tecnica governativa o pareggiata o di una delle scuole professionali ritenute equipollenti in conformità dell'apposito elenco approvato con decreto Ministeriale del 31 ottobre 1913;

g) il certificato dei voti riportati negli esami dell'ultimo anno di studi presso le scuole suddette;

h) certificati comprovanti la pratica compiuta lodevolmente presso opifici o in lavori soggetti alla legge « donne e fanciulli » od a quella sugli infortuni, per almeno cinque anni in qualità di assistenti tecnici, di capi-operai o di operai;

i) tutti gli altri titoli atti a dimostrare la pratica compiuta, gli incarichi ricevuti ed in genere l'idoneità a coprire il posto cui concorrono.

I documenti di cui alle lettere *a*), *c*), *d*), del presente articolo, devono essere di data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

Non si terrà conto delle domande di quei concorrenti che facessero riferimento a documenti presso altre Amministrazioni o che inviassero documenti irregolari.

Art. 5.

I candidati dell'uno e dell'altro sesso sono sottoposti ad una visita dell'autorità medica militare, la quale deve riferire in apposito certificato sullo stato generale sanitario del candidato, e sui suoi eventuali difetti fisici. Il Ministero esclude definitivamente dal concorso quelli fra i candidati che, in base ai certificati dell'autorità medica militare, ritenga non idonei al servizio.

Art. 6.

Per l'accertamento della conoscenza delle lingue estere che i concorrenti affermassero di avere, come per ogni altro motivo, la Commissione giudicatrice chiamerà i concorrenti innanzi a sè per saggiarne le attitudini e la coltura.

È pure in facoltà della Commissione giudicatrice di chiamare i concorrenti ad una prova di esami, quando dalla delibazione dei documenti presentati essa non riesca a formarsi un giudizio sicuro sull'idoneità e sul merito rispettivo dei concorrenti. In tal caso la Commissione stessa determina le materie sulle quali si svolge l'esame e ne dà avviso ai concorrenti almeno quindici giorni prima della data stabilita per le prove.

Art. 7.

Le prove eventuali non potranno essere in numero maggiore di tre, delle quali due scritte ed una orale, sulle materie scelte dalla Commissione fra le seguenti:

elementi di tecnologia con speciale riguardo all'industria nella quale il concorrente è stato occupato

elementi di igiene industriale;

prova sull'attitudine a schizzi schematici di parti di macchine;

legislazione operaia.

Nelle prove scritte si terrà conto della conoscenza della lingua italiana.

È assegnato un giorno per ciascuna prova e cioè al massimo due per le prove scritte ed uno per le prove orali.

Art. 8.

Per la procedura da seguirsi dalla Commissione giudicatrice e per le nomine dei vincitori del concorso si osserveranno le norme approvate con R. decreto 8 giugno 1913, n. 825.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 15 novembre 1913.

Il ministro
NITTI.

ELENCO delle scuole professionali equipollenti alle scuole tecniche governative o pareggiate, per gli effetti delle ammissioni ai concorsi per aiutante ispettore dell'industria e del lavoro. Art. 6 della legge 22 dicembre 1912, n. 1361, e 22 delle norme per i concorsi alle nomine nel corpo d'ispettori dell'industria e del lavoro approvate con R. decreto 8 giugno 1913, n. 825. (Approvato con decreto Ministeriale del 21 ottobre 1913).

1. Scuola di arti e mestieri — Atri.
2. Scuola di arti e mestieri — Avellino.
3. Scuola di arti e mestieri — Ascoli Piceno.
4. Scuola industriale — Aquila.
5. Scuola industriale — Belluno.
6. Scuola industriale — Benevento.
7. Scuola di arti e mestieri — Bari.
8. Scuola professionale — Biella.
9. Istituto industriale — Bergamo.
10. Istituto industriale « Aldini Valeriani » — Bologna.
11. Scuola industriale — Catanzaro.
12. Scuola professionale — Chieti.
13. Scuola industriale — Cosenza.
14. Scuola arti e mestieri — Como.
15. Istituto « Ala Ponzone » — Cremona.
16. Scuola industriale — Cesena.
17. Scuola industriale — Cagliari.
18. Istituto nazionale industriale — Fermo (corso inf.).
19. Scuola professionale — Foggia.
20. Scuola arti e mestieri — Forlì.
21. Scuola arti e mestieri — Foligno.
22. Scuola professionale — Fabriano.
23. Scuola « Leonardo da Vinci » — Firenze.
24. Scuola professionale — Intra.
25. Scuola professionale — Imola.
26. Scuola arti e mestieri — Livorno.
27. Scuola legislazione sociale, cooperazione previdenza della Società umanitaria — Milano.
28. Scuola di elettrotecnica — Milano.
29. Scuola industriale « *Feltrinelli* » — Milano.
30. *Scuola* industriale — Messina.
31. Scuola industriale « A. Volta » — Napoli.
32. Scuola arti e mestieri « Vanvitelli » — Napoli.
33. Scuola arti e mestieri « Bernini » — Napoli.
34. Scuola di tessitura — Napoli.
35. Scuola di tessitura e tintoria — Prato.
36. Scuola industriale — Pistoia.
37. Scuola industriale — Pisa.
38. Scuola di arti e mestieri — Pausula.
39. Scuola professionale — Piazza Armerina.
40. Scuola professionale « Omar » — Novara.
41. Scuola industriale — Reggio Calabria.
42. Scuola arti e mestieri — Savona.
43. Scuola arti e mestieri — Terni.
44. Istituto professionale operaio — Torino.
45. Scuola industriale — Verona.
46. Istituto Nazionale industriale — Vincenza.
47. Scuola arti e mestieri — Castrovillari.
48. Scuola professionale — Gardone Val Trompia.

Il ministro
NITTI.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduta la legge 21 luglio 1911, n. 860;

Veduto il R. decreto 11 gennaio 1912, n. 27;

Veduti gli articoli 156 e 159 del regolamento generale universitario 9 agosto 1910, n. 796;

Decreta:

È aperto il concorso a sei borse di perfezionamento all'estero nello studio delle lingue e letterature francese, inglese e tedesca per l'anno accademico 1914-915, con l'assegno annuo di L. 3000 ciascuna.

Sono ammessi a concorrere coloro i quali sono provveduti della laurea rilasciata da una Facoltà di filosofia e lettere da non più di quattro anni dalla data del presente decreto.

Coloro che appartengono all'insegnamento pubblico possono concorrere anche se laureati da oltre quattro anni.

Non sono ammessi a concorrere coloro che abbiano già ottenuto l'assegno di perfezionamento all'estero nelle lingue e letterature straniere.

Le istanze di ammissione al concorso dovranno essere redatte in carta bollata da L. 1,22 e fatte pervenire al Ministero della pubblica istruzione (Direzione generale dell'istruzione superiore), non più tardi del 28 febbraio 1914, e però saranno respinte quelle istanze che, sebbene spedite o consegnate in tempo utile agli uffici postali, non saranno effettivamente recapitate al Ministero dentro detto giorno. Così pure dopo il 28 febbraio 1914 non si accetteranno titoli, o documenti, o pubblicazioni, o parti di esse.

I concorrenti dovranno allegare all'istanza i titoli conseguiti negli studi, un regolare certificato comprovante la data dell'esame di laurea, un elenco dei titoli e delle pubblicazioni o memorie presentate, e coloro che appartenessero all'insegnamento pubblico un certificato dal quale ciò esplicitamente risulti. Le pubblicazioni e le memorie potranno essere stampate o manoscritte, e ciascuna dovrà presentarsi in cinque copie.

Nell'istanza dovrà essere indicato con esattezza il domicilio del concorrente per ogni eventuale comunicazione e altresì la lingua e letteratura straniera nella quale intende perfezionarsi.

I vincitori del concorso avranno l'obbligo di frequentare un corso di lingua e letteratura in una Università e di assistere alle lezioni di una scuola media del paese, nella cui lingua vogliono perfezionarsi e dovranno presentare al Ministero, ogni due mesi, una relazione sugli studi fatti.

Roma, 30 dicembre 1913.

Il ministro
CREDARO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Abbiamo già riferito intorno alle smentite opposte dal Governo turco in ordine alla cospirazione per il trono di Albania; aggiungiamo ora le ulteriori notizie in merito della stampa turca, che vengono riferite da Costantinopoli, 9:

Commentando le recenti notizie dell'Albania il giornale *Jeune Turc*, generalmente ispirato dalla Porta, scrive:

Gli albanesi, i quali hanno dato origine alla nostra sciagura, si sono, con l'aiuto e sotto la protezione dell'Europa, costituiti in uno Stato.

Noi non abbiamo intenzione di disturbarli nel loro paese e di ingerirci nelle loro faccende interne.

Abbiamo soltanto il desiderio che si faccia una distinzione precisa tra Albania e Turchia.

È incontestabile che il Governo ottomano non ha subito alcun pregiudizio negli avvenimenti interni del nuovo Stato, dalla cui situazione la Turchia è toccata soltanto quando siano in giuoco i suoi propri interessi.

È poi assurdo il supporre che un uomo come Izzet pascià, il quale è stato membro del Governo e che conosce tutte le difficoltà della situazione, abbia l'intenzione di opporsi alle decisioni dell'Europa, che ha designato il principe di Wied Sovrano dell'Albania.

La *Turquie* ricorda che la candidatura di un principe musulmano, per esempio quella del principe Abdul Medjid, non incontrò a suo tempo una calorosa accoglienza in Turchia.

*** In seguito alle voci circa la proclamazione di Izzet pascià a principe d'Albania, l'ambasciatore d'Austria-Ungheria, marchese Pallavicini, ha fatto ieri nel pomeriggio un passo presso il gran visir per chiedere schiarimenti in proposito.

Il gran visir ha dichiarato che la Porta rimane a ciò completamente estranea e farà ogni sforzo per impedire che le decisioni delle potenze circa l'Albania siano ostacolate.

Stamane Izzet pascià ha fatto visita al marchese Pallavicini.

Le notizie dei precedenti dispacci, come ripetono le proteste turche, ammettono nullameno l'esistenza di un complotto del quale ancora oggi a Vallona si risentono e si reprimono i risultati. Di ciò informa il seguente dispaccio da quella città in data 9:

Sono stati arrestati alcuni notabili albanesi ritenuti complici del complotto a favore di Izzet pascià.

Presenti i ministri del Governo provvisorio e la Commissione di controllo, è stato iersera lungamente interrogato il promotore del complotto, Bekir bey. Oggi saranno interrogati gli ufficiali turchi qui sbarcati.

Il ritardo all'ingresso del principe Wied nella capitale albanese non viene però attribuito al tentativo Vallona. La *Neue Freie Presse* scrive in merito:

Da informazioni assunte nei circoli diplomatici risulta che il principe di Wied è ora, come era prima, deciso a recarsi in Albania. Il motivo del suo indugio sta nel fatto che la questione del prestito non è ancora risolta e che egli è troppo coscienzioso per assumere il Governo del nuovo Stato prima di possedere i mezzi finanziari per soddisfare ai compiti del Governo che si renderanno subito necessari.

Per il prestito manca finora la garanzia delle grandi potenze. La soluzione della questione della garanzia è ora entrata in una fase propizia, inquantochè anche la Russia e la Francia si mostrano disposte ad assumerlo insieme con l'Austria-Ungheria e l'Italia.

La difficoltà attuale è che la Russia e la Francia chiedono che il principe di Wied si rivolga direttamente a loro, mentre il principe finora ha trattato con le potenze soltanto per il tramite del Ministero degli esteri tedesco.

***

Intorno alla risposta della triplice alleanza alla nota inglese tacciono per oggi i commenti della stampa estera e solo da Londra, 9, si ha questa notizia:

La risposta della triplice alleanza alla nota di Sir E. Grey non era stata ancora consegnata stasera al *Foreign Office*. Essa potrà essere rimessa un po' più tardi o domani. Ma sembra si creda ora che potrebbe ritardare di parecchi giorni.

In ogni caso il ritardo non ha nulla che possa destare inquietudini. Invece bisogna considerarlo come di buon augurio.

I negoziati ai quali procedono attualmente le tre Potenze della triplice alleanza sembrano avere per iscopo di trovare la formula comune, che si avvicini il più possibile alle vedute espresse nella nota inglese.

Occorre rilevare ancora una volta che la nota di Sir E. Grey non costituiva - a parlare propriamente - una proposta. Il capo del *Foreign Office* che aveva presieduto la conferenza di Londra aveva tenuto a dare alle Potenze un'esposizione delle decisioni prese da tale conferenza. Egli aveva riassunto nella sua nota lo spirito e la lettera di queste decisioni.

***

In Turchia continua l'epurazione nell'ufficialità delle forze di terra e di mare.

Enver pascià ha firmato terribili note di proscrizione per centinaia e centinaia di ufficiali senza riguardo ad alcun grado. Si hanno in merito queste notizie da Costantinopoli, 9:

Il ringiovanimento dei quadri continuerà mediante il collocamento a riposo di ufficiali subalterni. Circolano voci sul malcontento di un certo numero di ufficiali, ma le misure prese da Enver pascià sono generalmente approvate.

Il Governo ha ordinato a tutti gli ufficiali collocati a riposo, che non sono nati a Costantinopoli, di tornare ai loro paesi nativi ove riceveranno regolarmente l'ammontare delle loro pensioni subito dopo la loro liquidazione.

*** Nei circoli ufficiali si spiega il collocamento a riposo di 285 ufficiali superiori, tra i quali si trovano 20 marescialli e 90 generali, tra generali di divisione e generali di brigata, col bisogno urgente di svecchiare i quadri e di dare sanzione alle inchieste sulla parte avuta da questi ufficiali nell'ultima guerra.

***

Dopo tante conversazioni tra i Governi russo e turco circa le mansioni attribuite al generale tedesco assunto dalla Turchia, le cose sono rimaste allo *statu quo*, come informa il seguente dispaccio da Costantinopoli, 9:

Nessuna modificazione è stata apportata al compito della missione militare tedesca.

Il generale tedesco Liman von Sanders è nominato con iradé imperiale comandante del primo corpo d'armata con residenza a Costantinopoli, col compito di istruttore militare e ispettore generale delle scuole militari.

Le restrizioni ufficialmente fatte per quanto riguarda i porti del Bosforo e dei Dardanelli, la Corte marziale e lo stato di assedio sono mantenute.

***

La Turchia non vuole ammettere l'assegnazione di Chio e Mitilene alla Grecia, giusta le disposizioni che si dice siano contenute nella risposta della Triplice alla Turchia. La tensione contro i greci per questo fatto è degenerata in un boicottaggio.

In proposito si ha da Parigi, 9:

Il *Temps* riceve da Costantinopoli che un certo numero di funzionari hanno testè firmato un documento col quale si impegnano a cessare tutte le relazioni commerciali con i negozianti e con gli industriali greci, sia che questi siano cittadini greci o sudditi ottomani. In tutti i circoli si spiegano attualmente maggiori sforzi per fanatizzare gli elementi turchi contro i greci e si constatano già i risultati di tali sforzi. È stata, per esempio, dichiarata la guerra ai fiammiferi che si vendono a beneficio degli Istituti greci, nei quali d'altronde, i turchi sono gratuitamente curati.

La settimana scorsa vari turchi sono entrati in un negozio armeno dove si vendono di questi fiammiferi. Essi se ne impadronirono e, dopo aver villanamente insultato il venditore e la nazione greca, li distrussero tutti.

A Kadikeui il boicottaggio antigreco è cominciato in modo intenso. Quindici giorni or sono, furono imbrattate d'inchiostro tutte le chiese greche e l'arcivescovado. Il metropolita di Calcedonia ha icevuto una lettera ingiuriosa.

Reale Accademia delle scienze fisiche e matematiche in Napoli

(Sezione della Società Reale di Napoli)

PROGRAMMA DI CONCORSO.

L'Accademia delle scienze fisiche e matematiche (Sezione della Società Reale di Napoli) conferirà un premio di L. 500 all'autore del miglior lavoro di chimica sul tema seguente:

« Trasformazione di prodotti delle serie non sature in prodotti di serie sature e viceversa ».

Condizioni:

1. Le memorie dovranno essere scritte in italiano, latino o francese ed essere inviate al segretario dell'Accademia non più tardi del 30 giugno 1915.

2. Esse non porteranno il nome dell'autore, ma saranno distinte con un motto, il quale dovrà essere ripetuto sopra una scheda suggellata, che conterrà il nome dell'autore.

3. Le schede della memoria premiata e di quelle che avranno ottenuto l'*accessit* saranno aperte dal presidente nell'adunanza generale, che avrà luogo nella domenica che immediatamente succede al 1° gennaio 1916.

4. La memoria premiata sarà pubblicata negli Atti dell'Accademia, e l'autore ne avrà cento copie.

5. Tutte le memorie inviate pel concorso al premio si conserveranno nell'archivio dell'Accademia. Si permetterà di estrarne copia soltanto a chi le avrà presentate.

Napoli, 5 gennaio 1914.

Il segretario
G. De Lorenzo.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina ha fatto così rispondere al telegramma inviatole pel suo genetliaco dal R. commissario, comm. Faustino Aphel:

« Le piaccia riferire alla cittadinanza della Capitale i cordiali ringraziamenti dell'Augusta Sovrana per il gentile omaggio di felicitazioni che la Maestà Sua ha accolto con la consueta benevolenza.

« D'ordine:
la dama di Corte di servizio
Contessa Campello Boncompagni ».

S. E. Venizelos a Roma. — Alle ore 11,30 di ieri, il presidente del Consiglio dei ministri di Grecia, accompagnato dal signor Caclamanos, già incaricato d'affari di Grecia a Roma e da lui designato quale direttore del suo Gabinetto durante il suo viaggio nelle capitali europee, si recò alla Consulta per visitare S. E. il marchese Di San Giuliano.

Il colloquio è durato un'ora e mezzo.

Dopo questo colloquio S. E. Di San Giuliano, ministro degli affari esteri, offrì al *Nuovo Circolo* una colazione in onore di S. E. Venizelos. Intervennero pure il ministro di Grecia a Roma, Coromillas, il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, on. Di Scalea, il primo aiutante di campo generale di S. M. il Re, generale Brusati, il ministro della R. Casa, on. Mattioli-Pasqualini, il conte Manzoni, il comm. Garbasso, il sig. Lago, il signor Caclamanos, il comm. Bianchcri, il cav. Rosso, il cav. Rochira, il sig. Mataxas, il sig. Markantonakis e il sig. Collas.

Alle ore 15.30 S. E. il ministro degli affari esteri marchese di San Giuliano si recò al *Grand Hotel* per restituire la visita a S. E. Venizelos. e non avendolo trovato, lasciò la sua carta da visita.

Iersera il ministro di Grecia e la signora Coromilas diedero un pranzo di venti coperti in onore del presidente del Consiglio ellenico.

Intervennero le LL. EE. il ministro degli affari esteri, on. marchese di San Giuliano, il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, on. di Scalea, il primo aiutante di campo generale di S. M. il Re, generale Brusati, il ministro della R. Casa on. Mattioli Pasqualini, il gran mastro delle cerimonie, marchese Borea d'Olmo, il ministro di Romania colla principessa Ghika, il ministro di Serbia Doutchich, ed i sigg. comm. Manzoni, comm. Garbasso, sig. Lago, comm. Biancheri, sig. Caclamanos, sig Makantonakis, sig. Collas, sig. Metaxas e sig. Rosso.

Durante il giorno S. E. Venizelos lasciò la sua carta da visita alle LL. EE. i presidenti del Senato e della Camera dei deputati, Manfredi e Marcora, e a S. E. Giolitti. Visitò pure gli ambasciatori di Francia e d'Inghilterra.

Partenze. — Iersera, col direttissimo delle ore 16.18, partirono per Napoli Hassuna pascià, sindaco, ed il cadì di Tripoli con gli interpetri. Dopo breve dimora in Napoli ritorneranno a Tripoli.

Per le farmacie. — Il Consiglio superiore di Sanità ha continuato ieri, sotto la presidenza del senatore Todaro, l'esame dello schema di regolamento per l'applicazione della legge sull'esercizio delle farmacie.

L'importante argomento sarà probabilmente esaurito nella seduta di oggi.

Interessi municipali. — Il gabinetto del R. commissario per il municipio di Roma comunica:

« Ieri si riunì la Commissione incaricata dello studio del sottopassaggio per la linea tramviaria Barriera Trionfale-Piazza Indipendenza.

Il R. commissario comm. Aphel portò i suoi saluti ed i suoi ringraziamenti ai membri della Commissione che si costituì, nominando presidente il comm. Maganzini.

Dopo di che, fu votato il seguente ordine del giorno:

« La Commissione, udita le relazione del commissario Moretti intorno ai precedenti tecnico-amministrativi della questione; viste le deliberazioni consiliari 16 febbraio e 4 marzo 1912; presso atto dell'impegno assunto dall'Amministrazione di sostituire allo attraversamento superficiale provvisorio del Corso, l'attraversamento sotterraneo; ritenuto che l'incarico ricevuto dal R. commissario si limita all'esame obbiettivo dei vari progetti per detto sottopassaggio; passa all'esame di essi dal punto di vista tecnico, edilizio e finanziario ».

*** Ieri mattina sotto la presidenza del segretario generale del Comune, grande uff. avv. Alfredo Lusignoli, si adunò per la prima volta la Commissione nominata dal R. commissario per il coordinamento dei vari regolamenti municipali con il regolamento di esecuzione della legge comunale e provinciale.

Come è noto il R. commissario ha messo a disposizione del se-

gretario generale il cav. Colombo ed il comm. Lusignoli lo ha chiamato a partecipare ai lavori di questa Commissione.

Camera di commercio. — Ieri, sotto la presidenza del consigliere anziano, on. comm. Romolo Tittoni, il Consiglio della Camera di commercio, nella sua prima adunanza, procedè alla nomina della presidenza e delle Commissioni interne.

Furono riconfermati presidente l'on. comm. Romolo Tittoni e vice presidente il comm. Silverio Ascenzi.

La Commissione risultò composta dei signori: on. comm. Alfredo Fortunati, cav. uff. Lamberto Garroni, on. comm. Augusto Scaramella-Manetti, cav. uff. Federico Vanni e cav. uff. Giuseppe Vannisanti.

La Commissione delle commissioni dovrà, per la prossima adunanza consigliare, formulare le proposte per la costituzione di tutte le altre Commissioni annuali permanenti.

Aviazione. — Si ha da Piacenza, 9:

« L'aviatore Signorini, pilotando un biplano militare Farman e con a bordo un passeggero, è giunto alle 14,10 a questo campo di aviazione, proveniente da Milano, donde era partito alle 12,30.

L'aviatore si è diretto prima verso Ferrara e quindi verso Piacenza, ove ha preso terra, dopo aver percorso 200 chilometri a 1000 metri di altezza in un'ora e 40 minuti.

Inoltre è giunto a Piacenza il tenente aviatore Sanità, partito da Mirafiori su Bleriot alle 12,10.

Il tenente aviatore Stanzani, con un altro Bleriot, partito alla stessa ora da Mirafiori, ha dovuto atterrare a causa di un guasto al motore alle foci del Tanaro.

L'apparecchio non ha subìto danni ».

In memoria degli ufficiali caduti in Libia. — Nell'atrio del palazzo della Scuola militare fu ieri l'altro a Modena solennemente inaugurata una lapide in memoria degli ufficiali educati in quell'istituto e caduti in Libia.

Intervennero alla cerimonia i generali Nava e Saveri e una rappresentanza di tutti i corpi del presidio.

Sulla lapide è scolpito la seguente iscrizione: « Caddero da prodi per la grandezza d'Italia nella conquista della Libia ». Seguono i nomi dei 97 ufficiali.

Pronunziarono nobili parole il generale Saveri e il capitano Mogno. Poscia S. A. R. il duca di Pistoia, figlio del duca d'Aosta, e gli allievi dell'Accademia militare prestarono il solenne giuramento di fedeltà alle patrie istituzioni.

Vendita alla ferrovia. — La Direzione compartimentale delle ferrovie dello Stato comunica che a partire dal giorno 19 corrente dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17,30, nel salone degli emigranti presso la locale Stazione di Termini (lato partenze), verranno poste in vendita al migliore offerente, a termine delle vigenti tariffe e condizioni per i trasporti, le merci giacenti, rifiutate ed abbandonate e gli oggetti ritrovati nelle carrozze, sale e pertinenze della ferrovia, non reclamati nel termine legale.

Le merci e gli oggetti di maggior valore saranno visibili nelle ore e nel locale predetti nel giorno 17 corrente.

Marina mercantile. — Il piroscafo *Duca d'Aosta*, della N. G. I. partì il giorno 7 da Santos per Barcellona e Genova. Il *Luisiana*, del Lloyd italiano, ieri l'altro, partì da Santos per Montevideo e Buenos Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 9. — *Camera dei deputati.* — Prima di passare alla discussione dell'ordine del giorno nel quale figura la prima lettura del bilancio provvisorio il deputato czeco radicale Klofac propone di eleggere subito i membri della conferenza comune delle due Camere per il disbrigo della legge addizionale sulla imposta personale e poi di aggiornare le sedute fino a che non si abbia la relazione della conferenza comune.

L'agrario czeco Stanek chiede la votazione per appello nominale.

La proposta è respinta con 236 voti contro 32.

La Camera inizia poi la prima lettura del bilancio provvisorio.

COSTANTINOPOLI, 9. — Nei circoli ufficiali si spiega il collocamento a riposo di 285 ufficiali superiori, tra i quali si trovano 20 marescialli e 90 generali tra generali di divisione e generali di brigata, col bisogno urgente di svecchiare i quadri e di dare sanzione alle inchieste sulla parte avuta da questi ufficiali nell'ultima guerra.

WASHINGTON, 9. — Daniels, segretario di Stato per la marina, ha dato ordini perchè 450 marinai delle forze che si trovano attualmente nella zona del canale di Panama raggiungano le navi distaccate sulla costa orientale del Messico.

Daniels dichiara che questo spostamento è fatto nell'interesse della salute degli uomini, i quali si trovavano da parecchi mesi nell'istmo, ove ora è stata stabilita una guarnigione.

SALONICCO, 9. — La sede della 10ª divisione greca è stata trasferita a Caraferia. Lo stato maggiore generale è già partito con due reggimenti di euzoni.

TRIESTE, 9. — Nel pomeriggio è giunto il piroscafo del Lloyd *Meran* con a bordo i 161 soldati turchi disarmati a Vallona.

Il piroscafo è scortato dal un distaccamento dell'incrociatore austro-ungarico *Panther*.

I soldati turchi saranno sottoposti a quarantena.

LIEGI, 9. — La Vesdre è in piena. A Nessenvaux i tre quarti delle case sono inondate e tutte le officine hanno cessato il lavoro. Altrettanto è a Fraipont, a Trooz e a Saufontaine.

La stazione di Olno è inaccessibile ed il tram vicinale non circola più.

A Vaux-seus-Chevrement tutti i quartieri sono inondati. A Chenee centinaia di case sono inondate. In tutta la valle i danni sono enormi.

VERRIERS, 9. — La piena della Vesdre aumenta. Parecchi quartieri della città sono sotto le acque.

Nelle vie l'acqua raggiunge da 15 a 20 centimetri. I danni sono considerevoli.

VIENNA, 9. — La Camera dei deputati ha discusso oggi in prima lettura il bilancio provvisorio.

I rappresentanti degli agrari czechi e dei radicali czechi hanno tenuto lunghi discorsi.

Il bilancio provvisorio è stato rinviato alla Commissione del bilancio.

Quindi la Camera ha proceduto alla elezione d'una Commissione composta di 26 membri per la conferenza comune con la Camera dei Signori riguardo alla nuova legge per l'imposta sul reddito personale.

La prossima seduta avrà luogo dopo la presentazione della relazione della Commissione sul bilancio provvisorio.

Alla fine della seduta il deputato czeco radicale Smeral protestò perchè il ministro degli esteri conte Berchtold ed altre autorità dello Stato e della Corte assistettero alla conferenza del conte Stemberg, nella quale questi ha pronunciato parole gravemente offensive per la Camera dei deputati.

Il presidente rispose che non è in grado di esercitare una ingerenza su questo atto del conte Berchtold.

Egli si farà però sottoporre il testo del discorso del Conte Sternberg per prendere poi eventualmente, d'accordo con la Camera, le disposizioni necessarie.

LONDRA, 9. — I giornali pubblicano:

Si annuncia da fonte autorizzata che il primo ministro, Asquith, ha intenzione di recarsi nel sud della Francia, la settimana prossima, per raggiungervi la signora Asquith.

Egli passerà da Parigi seguendo l'itinerario abituale, ma si considera come assolutamente infondata la supposizione che questa visita abbia carattere politico.

JOHANNESBURG, 10. — In seguito allo sciopero sulle ferrovie, le miniere di carbone di Witbank si sono chiuse, mancando i mezzi di trasporto per il materiale estratto.

È avvenuta una esplosione sulla strada ferrata fra Johannesburg e Cleveland.

Un grande numero di scioperanti delle fabbriche di automobili e di biciclette hanno tentato di costringere i deviatori a scioperare su tutta la ferrovia tra Johannesburg e Vermiston. La linea è sorvegliata in permanenza dalla polizia. Sinora sono in sciopero i soli deviatori di Vermiston.

Il prezzo della farina è aumentato di 1,25 al sacco. Se saranno tagliate le comunicazioni della città con l'esterno, Johannesburg si troverà senza viveri di qui a otto o dieci giorni. Sono stati operati arresti di agitatori.

PRETORIA, 10. — Stamane 1800 militari a piedi e a cavallo partiranno da Potchefstroon per il Rand.

A Wrededarp una sezione di 1500 scioperanti ha approvato un ordine del giorno chiedente lo sciopero generale.

Si prevede per oggi la proclamazione dello stato d'assedio.

Il *Giornale Ufficiale* pubblica un decreto il quale chiama sotto le armi in tutto il distretto del Transwaal i *burghers* della riserva ed una ordinanza che vieta il trasporto delle armi e delle munizioni nei circon ari di Pretoria, della Wite Water Rand e di Middlesburg.

SOFIA, 10. — L'*Agenzia Bulgara* comunica: Recentemente sono stati trovati nei monti di Dibra i cadaveri dell'archimandrita bulgaro Sophrony, superiore del Monastero della « Santa Vergine », che era scomparso da due mesi e, nel monte Goliak, quello del prete Teofanio, che si trovava nello stesso monastero, con quelli di due contadini del villaggio di Mramoretz nel distretto di Kitchewo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

9 gennaio 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	767.6
Termometro centigrado al nord	6.2
Tensione del vapore, in mm.	2.22
Umidità relativa, in centesimi	31
Vento, direzione	NE
Velocità in km.	11
Stato del cielo	sereno
Temperatura massima, nelle 24 ore	9.1
Temperatura minima, id.	0.9
Pioggia in mm.	—

9 gennaio 1914.

In Europa: pressione massima di 777 sulla Spagna, minima di 738 sul Golfo di Riga.

In Italia nelle 24 ore: barometro diminuito intorno a 1 mm. sulle regioni settentrionali, salito altrove, fino ad 8 mm. sul versante orientale siculo; temperatura aumentata sulla Liguria e Sicilia, diminuita nel rimanente; cielo nuvoloso con pioggie in Sicilia, pioggerelle sulle regioni peninsulari, qualche nevicata sull'Appennino meridionale; nebbie nel Veneto.

Barometro: massimo a 769 regioni Alpine e Sardegna, minima 761 Penisola Salentina.

Probabilità: venti moderati tra tramontana e ponente sulle regioni settentrionali e versante alto e medio Tirreno, fra ponente e sud sul basso Tirreno e versante Jonico, tra sud e levante sul basso Adriatico, intorno a levante altrove. Cielo nuvoloso sull'alto Veneto con pioggie, vario sul versante Adriatico con pioggerelle, specie sul basso versante, vario sull'alto versante tirrenico e ionico, sereno altrove. Jonio, basso Adriatico, Tirreno agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 6 gennaio 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente nelle 24 ore massima	minima
Porto Maurizio	sereno	legg. mosso	9 0	4 0
Sanremo	—	—	—	—
Genova	sereno	legg. mosso	8 0	5 0
Spezia	sereno	calmo	7 0	0 0
Cuneo	sereno	—	6 0	0 0
Torino	nebbioso	—	3 0	— 3 0
Alessandria	1/4 coperto	—	2 0	— 5 0
Novara	sereno	—	5 0	— 5 0
Domodossola	1/4 coperto	—	7 0	— 5 0
Pavia	sereno	—	4 0	— 6 0
Milano	caliginoso	—	4 0	— 2 0
Como	sereno	—	6 0	— 8 0
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	sereno	—	5 0	— 2 0
Brescia	sereno	—	3 0	— 3 0
Cremona	sereno	—	4 0	— 4 0
Mantova	nebbioso	—	2 0	— 4 0
Verona	3/4 coperto	—	2 0	— 4 0
Belluno	1/2 coperto	—	1 0	— 7 0
Udine	1/4 coperto	—	4 0	— 3 0
Treviso	1/4 coperto	—	2 0	— 5 0
Vicenza	sereno	—	4 0	— 3 0
Venezia	1/2 coperto	calmo	1 0	— 3 0
Padova	1/4 coperto	—	2 0	— 4 0
Rovigo	1/4 coperto	—	0 0	— 7 0
Piacenza	sereno	—	4 0	— 9 0
Parma	1/4 coperto	—	4 0	— 4 0
Reggio Emilia	sereno	—	3 0	— 5 0
Modena	1/4 coperto	—	4 0	— 6 0
Ferrara	sereno	—	2 0	— 6 0
Bologna	sereno	—	3 0	— 2 0
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	3 0	— 1 0
Pesaro	1/4 coperto	legg. mosso	5 0	— 4 0
Ancona	sereno	legg. mosso	5 0	1 0
Urbino	coperto	—	2 0	— 8 0
Macerata	sereno	—	4 0	0 0
Ascoli Piceno	sereno	—	6 0	— 2 0
Perugia	sereno	—	3 0	— 1 0
Camerino	—	—	—	—
Lucca	sereno	—	3 0	— 1 0
Pisa	sereno	—	9 0	— 3 0
Livorno	sereno	legg. mosso	5 0	1 0
Firenze	sereno	—	3 0	— 2 0
Arezzo	sereno	—	5 0	— 5 0
Siena	sereno	—	3 0	— 1 0
Grosseto	coperto	—	0 0	— 2 0
Roma	1/4 coperto	—	6 0	0 0
Teramo	sereno	—	6 0	— 3 0
Chieti	sereno	—	5 0	— 2 0
Aquila	sereno	—	2 0	— 8 0
Agnone	3/4 coperto	—	4 0	— 3 0
Foggia	sereno	—	6 0	0 0
Bari	1/2 coperto	mosso	9 0	1 0
Lecce	1/4 coperto	—	10 0	3 0
Caserta	3/4 coperto	—	8 0	2 0
Napoli	3/4 coperto	agitato	7 0	4 0
Benevento	3/4 coperto	—	8 0	— 1 0
Avellino	coperto	—	4 0	1 0
Mileto	coperto	—	10 0	3 0
Potenza	nebbioso	—	2 0	— 1 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	13 0	— 4 0
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	piovoso	calmo	12 0	7 0
Palermo	piovoso	agitato	11 0	8 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	1/4 coperto	—	7 0	3 0
Messina	coperto	mosso	14 0	8 0
Catania	coperto	molto agit.	13 0	7 0
Siracusa	—	—	—	—
Cagliari	piovoso	—	8 0	3 0
Sassari	coperto	mosso	10 0	2 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.